Prima della settoplastica, il setto nasale deviato ostruisce il passaggio per l'aria e impedisce la normale respirazione.

Con la settoplastica, il setto nasale viene sezionato, rimosso, raddrizzato e reinserito nella sua posizione originaria.

INFORMAZIONI MEDICHE AL PAZIENTE PER INTERVENTO CHIRURGICO DI SETTOTURBINOPLASTICA

Fornite da: DR. MONTEVECCHI / DR. D'AGOSTINO

Gentile Signore/a,
Lei dovrà essere sottoposto/a ad intervento di **SETTOTURBINOPLASTICA**

Affinché sia informato/a in maniera per Lei chiara e sufficiente sull'intervento che Le è stato proposto La preghiamo di leggere con attenzione questo documento.
Potrà chiedere al chirurgo di Sua fiducia ogni ulteriore chiarimento e/o informazione che desideri in merito all'intervento propostoLe.
E' importante che riferisca i farmaci di cui fa abitualmente uso e se ha già presentato delle manifestazioni allergiche, soprattutto nei confronti di farmaci, se ha ben tollerato eventuali precedenti anestesie.
Infine è bene che porti tutta la documentazione clinica in Suo possesso (analisi o indagini cliniche, esami radiologici, etc.).

Finalità dell'intervento

Lo scopo dell'intervento è quello di eliminare o di ridurre le deviazioni, gli speroni ossei e le dislocazioni congenite o post-traumatiche del setto nasale che impediscono il corretto passaggio di aria attraverso le fosse nasali (causando respirazione orale, russamento, otiti medie, disturbi di ventilazione dell'orecchio medio) ed ha lo scopo di consentire di respirare meglio con il naso contribuendo così a migliorare talvolta la capacità di percezione degli odori, ridurre il rischio di rinosinusiti, di otiti, ridurre l'intensità ed il numero degli episodi di cefalea. Infine la correzione funzionale del setto nasale può risolvere le deformità del naso esterno e/o della columella qualora dovute a deviazione del setto, ridurre gli episodi di emorragia nasale e, talvolta, si rende necessario in caso di accesso difficoltoso per interventi sui seni paranasali in endoscopia nasale, migliorandone poi i risultati funzionali.

Realizzazione dell'intervento di Settoturbinoplastica

L'intervento viene eseguito in anestesia generale. L'intervento viene effettuato mediante strumenti introdotti nelle cavità nasali attraverso le narici e consiste nell'incisione della mucosa del setto e nel suo scollamento dal setto stesso da entrambi i lati fino al pavimento delle fosse nasali, in modo da permettere l'asportazione delle parti eccedenti che impediscono la respirazione nasale. Successivamente la mucosa verrà riposizionata sul setto e suturata a punti staccati o transfissi. L'intervento di correzione funzionale del setto nasale di regola si associa ad intervento di riduzione dei turbinati inferiori. Al termine sarà eseguito il posizionamento di tamponi in entrambe le fosse nasali e di una placca di Silastic® in entrambe le fosse nasali. Il tamponamento nasale può provocare cefalea, bruciore agli occhi, lacrimazione , obbligando ad una respirazione orale, una fastidiosa secchezza delle fauci; i sintomi scompaiono rapidamente dopo lo stamponamento che avverrà il giorno dopo. La durata del ricovero ospedaliero e le cure postoperatorie Le saranno precisate dal Suo chirurgo.

Complicanze dell'intervento

Le complicazioni dell'intervento sono statisticamente molto basse e possono dare luogo ad esiti disfunzionale che talora richiedono un intervento di revisione. La dissezione della mucosa dalla struttura osteocartilaginea del setto può provocare una lacerazione della mucosa e, a cicatrizzazione avvenuta, una perforazione permanente del setto. Possono verificarsi ematomi del setto che, se non evacuati, provocano un ispessimento del setto e una difficoltà di respirazione. L'ematoma può infettarsi e suppurare con danno della cartilagine che può essere in parte riassorbita.

L'obiettivo dell'intervento di settoplastica è il miglioramento della respirazione nasale attraverso la correzione delle anomalie anatomiche del setto. In una piccola percentuale di casi la struttura cartilaginea si sposta dalla linea mediana causando un ingombro in una fossa nasale e, di conseguenza, un handicap respiratorio. L'entità della anomalia è abitualmente inferiore a quella corretta nel primo intervento. In questi casi un intervento di revisione ripristina una corretta respirazione nasale.

Alternative terapeutiche

- Lavaggi nasali con soluzione salina ipertonica, cure termali salsobromoiodiche
- Terapie antibiotiche e cortisoniche (sistemiche e topiche) per gestire le infezioni virali/ batteriche acute
- Intervento di turbinoplastica in sedazione (lussazione laterale, diatermocoagulazione bipolare o con radiofrequenze) per migliorare la respirazione nasale.

Consegnato il……

Il Medico Il Paziente

…….. ……